



---

# CAMMINIAMO INSIEME

---

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

C.F. 83003110273

Anno XXII, n. 17, 4 maggio 2025

.....III Domenica di Pasqua – C

---

## UNA RESA

I sette discepoli sono tornati là dove tutto aveva avuto inizio, al loro mestiere di prima, alle parole di sempre: vado a pescare, veniamo anche noi. L'ultimo incontro con il Risorto avviene nella normalità del quotidiano. Il cerchio delle azioni di tutti i giorni è il luogo dove incontrare colui che se n'è andato. L'abbandonato ritorna da coloro che sanno solo abbandonare, e invece di chiedere loro di inginocchiarsi, è lui che si inginocchia davanti al fuoco di brace, come una madre che si mette a preparare il cibo per i suoi di casa, come un amico. È il suo stile: tenerezza, umiltà, cura. Amici, vi chiamo, non servi. E chiede: portate un po' del pesce che avete preso! Così il pesce di Gesù e il tuo finiscono insieme, e non li distingui più. In questo clima di amicizia e semplicità, seduti all'alba attorno a poche braci, il dialogo sublime tra Gesù e Pietro. Gesù, maestro di umanità, usa il linguaggio più semplice, pone domande risuonate sulla terra infinite volte, sotto tutti i cieli, in bocca a tutti gli innamorati che non si stancano di sapere: mi ami? Mi vuoi bene? Semplicità estrema di parole che non bastano mai, perché la vita ne ha fame; di domande e risposte. Il linguaggio del sacro diventa il linguaggio delle radici profonde della vita. La vera religione non è mai separata dalla vita. E sono tre domande, sempre uguali, sempre diverse: *Simone di Giovanni, mi ami più di tutti?* Pietro risponde con un altro verbo, quello più umile, più nostro, verbo dell'amicizia e dell'affetto: ti voglio bene. E non si misura con gli altri. *Seconda domanda.* Simone di Giovanni, tu mi ami? Pietro mantiene il profilo basso di chi conosce bene il cuore dell'uomo, e risponde ancora con quel nostro verbo così umano: ti sono amico. Nella *terza domanda* succede qualcosa di straordinario. Gesù adotta il verbo di Pietro, si abbassa, si avvicina, lo raggiunge là dov'è: Simone, mi vuoi bene? Dammi affetto, se l'amore è troppo; amicizia, se l'amore ti mette paura. Pietro, un po' d'amicizia posso averla da te? E mi basterà, perché io cerco la sincerità del cuore. Gesù rallenta il passo sul ritmo del nostro, la misura di Pietro diventa più importante delle sue esigenze; così è l'amore vero, che mette il tu prima dell'io. Pietro sente il pianto salirgli in gola: vede Dio mendicante d'amore, Dio delle briciole, cui basta così poco, solo la verità di un cuore sincero. E credo che nell'ultimo giorno, anche se per mille volte l'avrò deluso o tradito, il Signore per mille volte mi chiederà come a Simone: *Mi vuoi bene?* E io non dovrò fare altro che rispondere, per mille volte, solo questo: *Sì, ti voglio bene!*

Padre Ermes Ronchi

---

## SANTE MESSE

---

### Sabato 3, SS. Filippo e Giacomo

Ore 19.00 + Luigi Padovese  
+ Franca Michelutto

### Domenica 4, III di Pasqua

Ore 9.00 + Ferdinando Ravagli  
+ Alberto

Ore 11.00 - per la comunità

### Lunedì 5, S. Irene di Lecce

*Non c'è messa*

### Martedì 6, S Domenico Savio

Ore 18.00 + Rosina  
+ Umberto e Redenta Bettin  
+ Franca Filippi  
+ Giacomo e Maria Pasian  
+ Angelo Gaiotto

### Mercoledì 7, S. Flavia

Ore 18.00

### Giovedì 8, Giuseppe Lavoratore

Ore 18.00 + Linda, Florindo

### Venerdì 9, S. Pacomio

Ore 18.00

### Sabato 10, S. Alfio

Ore 19.00 – per la comunità

### Domenica 11, IV di Pasqua

Ore 9.00

Ore 11.00 - Alberto



---

## FUNERALI

---

Ricordiamo che il giorno in cui si celebra un funerale, viene sospesa la santa messa feriale. Le eventuali intenzioni per i fedeli defunti saranno ricordate durante le messe domenicali.

---

## CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

---

Le Sante Messe hanno il seguente orario:

- le feriali (da martedì a venerdì) alle 18.00;

- le festive alle **19.00 (sabato)**, **9.00** e **11.00** (domenica).

---

## APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

---

**Recita del Santo Rosario:** ore 17.15.

**Canto dei Vespri:** ore 17.40.

**Adorazione eucaristica,** il giovedì:

ore 17.00: adorazione eucaristica;

ore 17.30: lectio divina;

ore 18.00: Santa Messa.

**Coroncina della Divina Misericordia:**

il venerdì alle ore 17.50.

**Confessioni:**

durante l'adorazione eucaristica.

**Rinnovamento nello Spirito:**

**lunedì 5** alle ore **20.30** Lode

---

## CATECHISMO

---

Il **3 maggio** i gruppi del catechismo di prima e seconda media accoglieranno i ragazzi di San Giorgio e San Michele per una visita alla nostra chiesa.

---

## CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI

---

- **17 maggio** ore 10.30 **Battesimo** di **Nora Scotton Carrer** di Michele e Valentina Victoria Carrer.

## Comunità in cammino:

### *gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...*

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

## MESE DI MAGGIO

Inizia il mese dedicato a Maria. Per questo la preghiera del **rosario** delle 17.10, se il tempo è favorevole, si farà nel parco davanti alla statua della Madonna.

---

## GREST

La fase organizzativa del Grest è partita e sono già stati trovati tutti gli animatori ed anche i sacerdoti che seguiranno personalmente il cammino educativo dei bambini durante i mesi estivi. Al momento ci sono soltanto 82 iscritti al Grest per i mesi di luglio e agosto. Con questo numero esiguo non si riusciranno a coprire tutte le spese. Pertanto invitiamo ad iscriversi tutti coloro che intendono partecipare. Se non si raggiungeranno i 150 iscritti, il Grest non potrà partire e verranno restituiti tutti i soldi anticipati. Confidiamo in un passaparola per raggiungere il numero mancante.

---

## COME FUNZIONA L'ELEZIONE DEL NUOVO PAPA IL CONCLAVE INZIA IL 7 MAGGIO

Inizierà il prossimo 7 maggio il conclave per scegliere il papa che prenderà il posto di Bergoglio, scomparso lo scorso 21 aprile.

### **Cos'è il conclave e come funziona**

La parola conclave deriva dal latino: "cum-clavem" ovvero "con la chiave" cioè "chiuso a chiave". L'etimologia rimanda a un episodio storico. Tra il 1268 e il 1271 la sede vacante, il periodo che intercorre tra la morte di un pontefice e l'elezione di un altro, è durata 1.006 giorni. Per più di mille giorni i cardinali non riuscivano a trovare un accordo su chi nominare come successore di Clemente IV. Così gli abitanti della città di Viterbo, all'epoca sede papale, avevano deciso di rinchiudere i porporati a chiave all'interno del palazzo papale. Inoltre, i cittadini avevano scoperchiato anche il tetto per accelerare l'elezione del nuovo pontefice. Alla fine sarebbe stato eletto Gregorio X.

### **Quando si svolge e chi vota**

Secondo il testo liturgico, il conclave si svolge tra il 15° e il 20° giorno dalla morte del pontefice. Hanno diritto di voto solo i cardinali elettori, cioè i membri del Collegio cardinalizio che non abbiano compiuto 80 anni alla data della morte o della rinuncia del papa. Quest'anno i cardinali elettori sono 135, ma già due porporati hanno annunciato che per motivi di salute non saranno presenti al momento delle votazioni. All'articolo 33 della costituzione apostolica vigente si legge: "Il massimo numero dei cardinali elettori non deve superare i 120". E l'attuale collegio supererebbe di almeno una dozzina la cifra stabilita. Anche su questo aspetto sono in corso. Per limitare i contatti con l'esterno e favorire il confronto tra i cardinali, dal 1996 i porporati sono ospitati nell'albergo Santa Marta.

### **La messa, i canti e la processione prima del conclave**

Il rito inizia con la celebrazione di una messa nella Basilica di San Pietro, la "pro eligendo Romano Pontefice". I cardinali si riuniscono prima del conclave per invocare lo spirito santo in modo da essere guidati nella scelta del nuovo papa. A questo punto

i cardinali elettori si radunano nella cappella paolina del palazzo apostolico. I porporati intonano le litanie dei santi e in processione si dirigono alla vera e propria sede del conclave, la Cappella Sistina. Sotto lo sguardo della volta e del Giudizio universale di Michelangelo Buonarroti, i cardinali decideranno chi sarà il nuovo pontefice. Lì verranno posizionati i banchi e le sedie dove si divideranno i cardinali e verrà poi messa la stufetta con la quale si comunicano i risultati a ogni giro di votazioni. Inoltre, si provvederà a una vera e propria "bonifica" di ogni strumento di comunicazione con l'esterno. Il tutto per mantenere la segretezza. Infatti, proprio dalla cappella sarà pronunciata la frase "Extra omnes" ("Fuori tutti"), la locuzione con cui il maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie dà il via alla fase cruciale del conclave. I cardinali saranno chiusi all'interno della Cappella Sistina.

Qui i porporati pronunciano un giuramento in cui si impegnano a rispettare i vincoli della costituzione, a ricoprire con fedeltà l'incarico da papa se fossero eletti e a tenere il segreto su quello che avviene durante il periodo di voto. I cardinali elettori quindi prestano un nuovo giuramento sui quattro vangeli di Marco, Matteo, Luca e Giovanni. Quindi si procede al voto.

### **Le diverse fasi delle votazioni**

Per essere eletto papa bisogna avere i voti dei due terzi dei cardinali elettori. Le votazioni si suddividono in tre fasi:

- l'ante-scrutinio, dove si distribuiscono tre schede per ogni cardinale. La scheda fornita ai religiosi è già precompilata con la frase "Eligo in Summum Pontificem", da completare con il nome del "candidato" che si vuole nominare papa;
- lo scrutinio, i cardinali piegano in due la scheda e la poggiano su un piatto che, a seguito di un altro giuramento, viene fatta scivolare nell'urna. Quindi si contano i voti: due dei tre cardinali addetti allo scrutinio leggono il nome su ogni scheda, l'ultimo invece lo legge a voce alta e lo infila con un filo;
- il dopo-scrutinio: se non si raggiunge il quorum dei due terzi si procede a una nuova votazione. Se viene raggiunto il quorum, l'elezione del nuovo papa è valida. In caso di elezione o meno, le schede collegate attraverso un filo vengono bruciate.

Nel primo giorno di conclave si può tenere solo una votazione. Nei seguenti ce ne saranno anche quattro, due la mattina e due nel pomeriggio. Sempre che non si raggiunga un'intesa.

### **Il colore delle fumate**

La fumata nera indica che la votazione ha dato esito negativo: non è stato raggiunto il numero necessario di voti utili all'elezione del nuovo papa. Se dal comignolo viene fuori del fumo bianco, i cardinali hanno invece trovato un'intesa sul pontefice. Al candidato prescelto si chiede: "Accetti la tua elezione canonica a sommo pontefice?", e dopo il suo sì, si chiede come vuole essere chiamato ("Quo nomine vis vocari?", in latino). Dalla loggia centrale della basilica di San Pietro, il cardinale protodiacono annuncerà "cum gaudium magnum", ovvero "con grande gioia", "habemus papam", cioè "abbiamo un papa". Il nuovo pontefice, di cui sarà rivelato il nome, farà quindi il suo esordio salutando e beneducendo la folla.